



COMUNE DI VERRUA PO

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Ente 11312

**N. 24 Reg. Delib.
del 31/03/2020**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:INDIVIDUAZIONE DELLA PLATEA DI BENEFICIARI DELLE MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE - ORDINANZA DI PROTEZIONE CIVILE N. 658 RECANTE "ULTERIORI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA RELATIVA AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL'INSORGENZA DI PATOLOGIE DERIVANTI DA AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI"

L'anno **duemilaventi**, addì **trentuno** del mese di **marzo**, alle ore **sedici** e minuti **quarantacinque**, nella sede comunale si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
<i>LAZZARI Pierangelo</i>	<i>Sindaco</i>	Si
<i>COLOMBO Carla</i>	<i>Assessore</i>	Si
<i>GABBETTA Morena</i>	<i>Assessore</i>	Si
		Totale PRESENTI 3
		Totale ASSENTI 0

Assiste il Segretario Comunale Sig. Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Il Sig LAZZARI Pierangelo, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLA PLATEA DI BENEFICIARI DELLE MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE - ORDINANZA DI PROTEZIONE CIVILE N. 658 RECANTE "ULTERIORI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA RELATIVA AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL'INSORGENZA

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista la legge 5 marzo 2020, n. 13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori ed imprese, connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19";

Visto il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

Visto il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.47 del 25 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 1° marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.55 del 4 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, 2/7 applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-1, sull'intero territorio nazionale;

Viste le Ordinanze contingibili e urgenti n° 514 del 21 marzo 2020 e n° 515 del 22 marzo 2020, adottate dal Presidente della Regione Lombardia ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica recanti misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Tenuto conto che l'Organizzazione mondiale della sanità il 13 marzo 2020 ha dichiarato la pandemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la "Raccolta delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e Testo coordinato delle ordinanze di protezione civile" aggiornato al 24 marzo 2020, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;

Preso atto che l'ordinanza n. 658/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile ha stabilito che, in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, verrà disposto, in via di anticipazione nelle more del successivo reintegro, il pagamento di un importo pari ad euro 400.000.000,00, di cui euro 385.000.000,00 in favore dei comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, alla regione Siciliana e alla regione Sardegna, ed euro 15.000.000,00 in favore delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, con imputazione sul capitolo di spesa 1365 dello stato di previsione del Ministero dell'interno da contabilizzare nei bilanci degli enti a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare;

Preso atto che l'ordinanza di cui sopra assegna al Comune di Verrua Po la somma complessiva di € 6.839,17;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 22 in data odierna ad oggetto: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019 - 2021 "MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE" (ARTICOLO 1 COMMA 1 DELL'ORDINANZA DI PROTEZIONE CIVILE N. 658)", con cui si è provveduto ad inserire in bilancio la somma di cui sopra, sia in entrata che in uscita;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n° 23 in data odierna ad oggetto: "VARIATIONED'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 – CONTRIBUTO ROTARY CLUB" con cui si è provveduto ad inserire in bilancio la somma di €1.000,00, sia in entrata che in uscita, donati dal Rotary Club di Voghera;

Preso atto, altresì, in base al provvedimento governativo, le somme assegnate possono essere utilizzate per acquisire, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50:

a) buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;

b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

Preso atto, ancora, che il Comune, per l'acquisto e per la distribuzione dei beni di cui al comma 4, può avvalersi degli enti del terzo settore;

Preso atto, infine, che nell'individuazione dei fabbisogni alimentari e nella distribuzione dei beni, i Comuni possono coordinarsi con gli enti attivi nella distribuzione alimentare realizzate nell'ambito del FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti);

Ritenuto che è necessario ed urgente consentire alle famiglie disagiate del Comune di Verrua Po di accedere all'assistenza alimentare, quale prima risposta per consentire alle famiglie, ormai esasperate, di far fronte almeno alle immediate esigenze alimentari;

Ritenuto che dovrà essere garantito il sostegno ai nuclei familiari più fragili e maggiormente disagiati, quelli cioè che stanno soffrendo più di tutti la perdurante crisi dovuta all'emergenza Coronavirus, privilegiando l'aiuto alle nuove povertà determinate dalle famiglie che non

percepiscono più alcun reddito, compreso quello di cittadinanza, e alcuna altra assistenza economica o sanitaria;

Ritenuto che nella distribuzione degli aiuti alimentari i beneficiari saranno i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico;

Ritenuto che, stante l'urgenza e l'emergenzialità del provvedimento, la sussistenza dei requisiti può essere resa mediante autocertificazione, dalla quale emerga la difficoltà ad affrontare, con risorse proprie, l'acquisto di generi alimentari e di beni di prima necessità;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147/bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., in atti;

Visto il parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147/bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., in atti;

D E L I B E R A

1. di attuare, con estrema urgenza, le misure di sostegno alla popolazione più esposta agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico;
2. Di provvedere all'individuazione della platea dei beneficiari tra coloro che non percepiscono alcun reddito, compreso quello di cittadinanza, e alcuna altra assistenza economica o sanitaria;
3. Di stabilire un contributo mediante buono spendibile presso il negozio convenzionato;

Successivamente, ravvisata l'urgenza, con separata votazione unanime espressa nei modi previsti dalla legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
(LAZZARI Pierangelo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n. 69).

Verrua Po, li 20-apr-2020

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
(Carmen ROVATI)

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Nello stesso giorno in cui è stato affisso all'Albo Pretorio, il presente verbale viene trasmesso in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

Verrua Po, li 20-apr-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Verrua Po, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto Fazio Mercadante